



[Riqualificazione Energetica](#) | [CO2](#) | [Efficienza Energetica](#) | [Incentivi](#) | [Edilizia](#) | [ISI - ASSOCIAZIONE INGEGNERIA SISMICA ITALIANA](#)

Data Pubblicazione: 27.11.2024

Riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli edifici, presentato il progetto "Un patrimonio da salvare"

Il documento "Un patrimonio da salvare", firmato da 25 associazioni e enti del settore edilizio e ambientale, propone un piano per promuovere la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici in Italia, evidenziando l'urgenza di un'azione coordinata tra istituzioni, esperti e finanziamenti adeguati per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità entro il 2025. Centralità è data al coinvolgimento tecnico, alla continuità degli incentivi (Ecobonus e Sismabonus) e alla definizione di un Piano nazionale strutturato.

[ISI - ASSOCIAZIONE INGEGNERIA SISMICA ITALIANA](#)

Il 40% dell'energia consumata e il 36% di emissioni di gas a effetto serra nell'UE sono causati dagli edifici

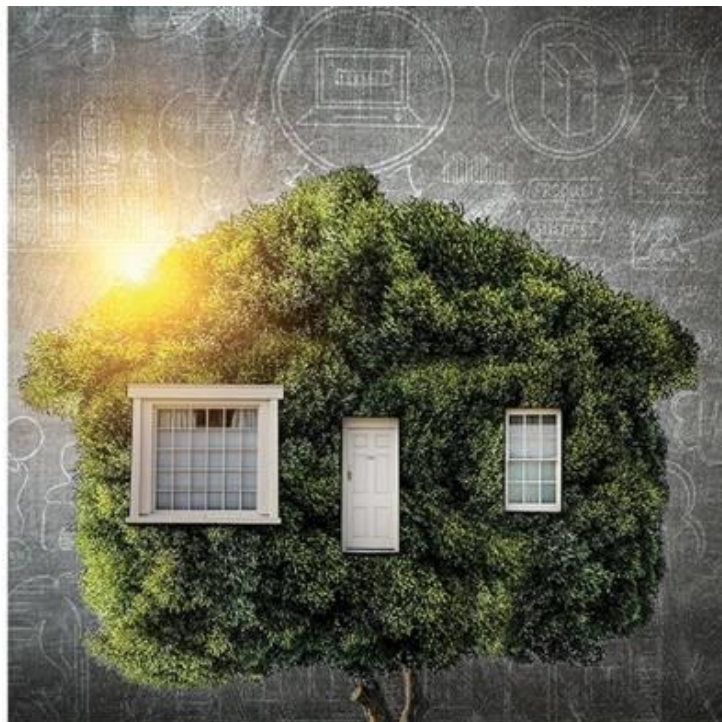
Un documento condiviso e programmatico, firmato dai principali operatori ed enti associativi della filiera del rinnovamento degli edifici, dei consumatori e della tutela ambientale da portare all'attenzione delle istituzioni per promuovere una **politica strutturata ed efficace sulla riqualificazione edilizia**.

Si configura così **"Un patrimonio da salvare"**, il documento presentato oggi congiuntamente da Adiconsum, AEM - Associazione Energy Managers, AiCARR, AIPE, Altroconsumo, **Anfit**, ANING - Associazione Nazionale Ingegneri, Anit, Anpe, ARSE, Assocond CO.NA.FI, Assovernici, Gruppo pitture e vernici Federchimica-Avisa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Cortexa– Eccellenza nel Sistema a Cappotto, Federcomated, Federazione Filiera Legno, F.I.V.R.A., ISI Ingegneria Sismica Italiana, Legambiente, Kyoto Club, Rete Professioni Tecniche, Renovate Italy e Rete Irene.

Un sodalizio di **25 soggetti** che coinvolgono, da una prima stima, **oltre 430mila consumatori, 150mila lavoratori, 600mila professionisti, 8mila imprese e 410 industrie di produzione**.

Il documento si sviluppa a partire dalla considerazione che **il 40% del consumo finale di energia nell'Unione Europea e il 36% delle sue emissioni di gas a effetto serra sono causati dagli edifici**: un'evidenza che fa emergere l'improrogabile necessità di mettere l'efficienza energetica al centro della politica energetica in Italia, per coglierne tutti i vantaggi di tipo sociale, economico e ambientale.

UN PATRIMONIO DA SALVARE



(Crediti: ISI)

A fronte di queste considerazioni, che sottolineano la connotazione intrinsecamente sociale del tema della riqualificazione edilizia, **il Documento esprime innanzitutto la richiesta di predisporre una corretta ed esaustiva analisi**, aperta al contributo della comunità scientifica e professionale, delle **condizioni attuali del parco immobiliare italiano sul piano energetico e della sicurezza**.

Un'analisi approfondita dello stato dell'arte del patrimonio edilizio, questa, che possa fornire dati certi sull'entità degli interventi necessari e definire quindi i dettagli del Piano nazionale di ristrutturazione degli edifici e il quadro delle misure di stimolo e accompagnamento necessarie. Durante il tempo necessario alla definizione del Piano, sostiene il documento, è inoltre indispensabile **varare un provvedimento ponte tra la fine del presente anno e il momento in cui saranno attivate le nuove misure** che, mantenendo alle condizioni vigenti l'Ecobonus e il Sismabonus, consenta di dare continuità alle attività di decarbonizzazione e messa in sicurezza senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla EPBD4.

Tra le tematiche cardine del documento c'è la **necessità di un coinvolgimento degli esperti della filiera nei processi di consultazione e definizione delle politiche energetiche**. Grazie all'esperienza specifica e applicata quotidianamente sul campo, infatti, gli operatori del settore potranno offrire un contributo significativo all'elaborazione del **Piano Nazionale di ristrutturazione**, che l'Italia dovrà mettere a punto entro il 2025, e al disegno delle nuove misure di sostegno. Un confronto, quello tra istituzioni e operatori, caldeggiato d'altronde anche dalla Direttiva EPBD4, che prevede l'istituzione di un tavolo tecnico con tutti gli stakeholder coinvolti.

Il documento evidenzia inoltre la **necessità di affiancare all'efficientamento energetico la messa in sicurezza degli edifici**, un aspetto imprescindibile per garantire la sostenibilità e la resilienza del patrimonio immobiliare italiano. Solo una piccola percentuale degli edifici esistenti è stata infatti rigenerata o costruita recentemente, mentre la maggior parte necessita di interventi che coniughino riduzione dei consumi energetici e miglioramento della sicurezza.

Centrale è anche il tema delle **risorse**, cruciale e particolarmente sentito dal Governo, con l'appello a esercitare la massima determinazione e influenza, anche in accordo con altri Paesi membri interessati, nel richiedere alle istituzioni comunitarie la messa a disposizione di risorse finanziarie dedicate, al minimo costo

e in quantità adeguata, con l'obiettivo di assicurare la congrua ed efficace attivazione della finanza privata, con schemi semplici e prevedibili.

Il documento è aperto alla sottoscrizione e al coinvolgimento di ulteriori soggetti. Per maggiori informazioni si può mandare una mail agli indirizzi valeria.erba@anittep.it e evy.lai@reteirene.it